



METROPOLI SOSTENIBILI

“Un'alleanza delle città per il clima”

Nella prima giornata del Festival di Green&Blue, il 5 giugno in Campidoglio, sindaci da tre continenti Gualtieri: “Le aree urbane sono l'avanguardia di questa crisi”. Inaugura il ministro Pichetto Fratin

di Jaime D'Alessandro

O

ccupano qualche punto percentuale del territorio, il 4% in Europa, ma producono due terzi dei gas serra e ospitano più della metà della popolazione: il ruolo della città nella crisi climatica è evidente. Di qui l'idea che le metropoli siano anche la base

di ogni possibile soluzione. Il 5 giugno in Campidoglio, durante il festival di Green&Blue “Earth for all, una Terra per tutti”, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri parlerà di questo. O meglio, mostrerà come una grande alleanza delle metropoli, condividendo tecnologie e soluzioni, può fare molto. In quella giornata inaugurale, aperta dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, Gualtieri ospiterà i colleghi Elizabeth Sackey di Accra in Ghana e Claudio Orrego di Santiago in Cile, nella tavola rotonda del primo pomeriggio moderata dal direttore di Repubblica Maurizio Molinari.

«Siamo felici di questa collaborazione con Green&Blue», commenta Gualtieri. «Abbiamo deciso di invitare sindaci provenienti da continenti diversi perché nelle differenze, geografiche e climatiche, economiche e sociali, c'è una comune visione di come le aree urbane debbano svolgere un ruolo centrale in questa sfida. I problemi che soffriamo sono analoghi, ad esempio gli impatti sempre più frequenti di ondate di calore e alluvioni, così come gli obiettivi: ridurre i consumi energetici, accelerare la diffusione di fonti rinnovabili, promuovere la mobilità sostenibile e l'economia circolare».

Tutte e tre, Accra, Santiago e Roma, fanno parte del Cities Climate Leadership Group (C40), una rete di città nata nel 2005 a Londra per fronteggiare l'aumento delle temperature. Oggi è formata da poco meno di cento metropoli nel mondo, nelle quali vivono 582 milioni di persone, e conta su nomi di peso fra i quali Parigi, Barcellona, Copenaghen, Rio, Los Angeles, New York, Tokyo, Seul, Cape Town, Sydney, oltre a Milano e appunto Roma, che vi è entrata di recente.

«Mentre i governi stanno con le mani in mano, a contrastare la crisi climatica ci sono solo i sindaci», aveva

detto a fine novembre Sadiq Khan, sindaco di Londra e presidente di turno di C40. Alcune città dell'alleanza sono indietro nella lotta alla crisi climatica, altre avanti. Basti pensare a Copenaghen che intende arrivare ad emissioni zero addirittura in due anni. Oltre al C40, fa parte delle 100 metropoli virtuose europee che partecipano alla missione di Horizon Europe per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2030. Nove sono quelle italiane: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino e saranno tutte presenti al festival di Green&Blue partecipando ad una grande tavola rotonda in mattinata poco prima dell'intervento di Gualtieri.

I passi da fare sono ancora tanti. Al tempo dell'entrata nel programma Horizon delle italiane, l'allora ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, anche lui presente al festival, aveva pubblicato un rapporto con i numeri della situazione: da noi edifici e trasporti producono tra il 70 e il 90 per cento delle emissioni totali di gas serra generate nelle aree urbane, responsabili di circa 60mila morti ogni anno. Non solo: l'Italia per quantità di mezzi di trasporto – la media è di 670 automobili ogni mille abitanti – con Finlandia e Lussemburgo è il Paese europeo con più veicoli. Insomma, bisognerà cambiare molto se non tutto, andando probabilmente oltre il piano per la mobilità tanto contestato dell'assessore capitolino Eugenio Patanè, che interverrà il 7 giugno a Milano al festival di G&B.

A Roma, fa sapere però l'amministrazione comunale, secondo il monitoraggio appena completato per il piano clima, dal 2003 al 2019 le emissioni di CO2 sono calate del 34,8% mentre il Pil è aumentato del 29,5. Sarebbe la dimostrazione che sviluppo e inquinamento non è affatto detto vadano d'accordo se si punta sull'innovazione tecnologica.

«Oggi la sfida a Roma, come ad Accra e Santiago – conclude Gualtieri – è di accelerare nelle scelte che possono allargare questa tendenza e farle diventare la leva di un progetto di innovazione ambientale ed energetica». Avendo davvero poco tempo a disposizione, aggiungiamo noi.



Il sindaco Roberto Gualtieri è primo cittadino di Roma dal 2021





Il programma

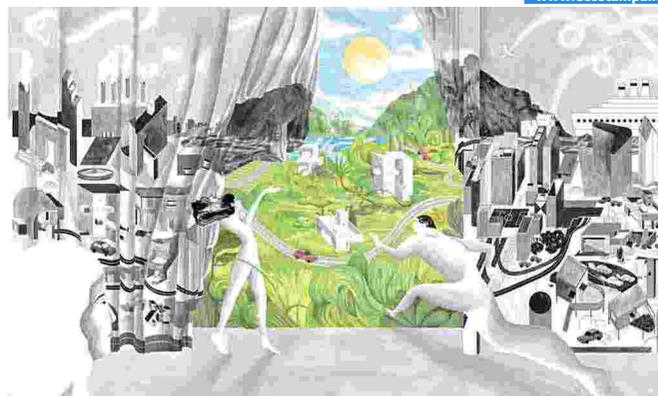
Quattro giorni di incontri ed eventi tra Roma e Milano



La mostra

Pubblichiamo alcune illustrazioni della serie "Tutti per la Terra" realizzata per Green&Blue da ILLUSTRATI.

Alcune opere saranno in mostra dal 6 all'8 giugno a Milano, presso BAM, Biblioteca degli Alberi



La prima giornata del Festival di Green&Blue (5-8 giugno, per il programma completo scansiona il codice QR a sinistra) sarà a Roma e verrà aperta in Capidoglio da Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile, terrà la relazione introduttiva sul tema "Come le città possono vincere la sfida della neutralità carbonica". A seguire la tavola rotonda con Pina Picierno, vice presidente del Parlamento europeo, Paolo Arrigoni, presidente di Gse, Fabrizio Tucci, direttore del dipartimento Pdta della Sapienza di Roma, Cristina Amirante, assessore alle Infrastrutture e territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Alle 10,30 il confronto fra i nove centri italiani che partecipano alla missione Horizon Europe per la neutralità carbonica entro il 2030: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e

Torino. Ci sarà Edoardo Zanchini, direttore Ufficio clima di Roma, Matteo Lepore, sindaco di Bologna, Giorgio Gori di Bergamo, Dario Nardella di Firenze, Michele Guerra di Parma, Matteo Biffoni di Prato, Stefano Lo Russo di Torino, oltre a Elena Grandi, Andrea Ragona e Matteo Campora assessori di Milano, Padova e Genova. Dopo pranzo Enrico Giovannini, direttore scientifico Asvis, dialogherà con Julia Lopez Ventura, direttrice per l'Europa di C40, Gael Giraud della Georgetown University e Maurizio Martina, vicedirettore generale della Fao. Subito dopo Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, ospiterà i colleghi di Accra in Ghana e Santiago in Cile, Elizabeth Sackey e Claudio Orrego, nella tavola rotonda moderata dal direttore di Repubblica Maurizio Molinari. La sera al Tempio di Venere che guarda il Colosseo, gli interventi di scienziati e attivisti internazionali, con un concerto finale.